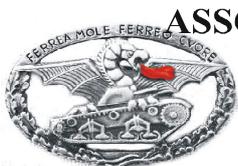


Inserito messo a disposizione dalla Presidenza Regionale A.N.C.I. Veneto Occidentale e Trentino A.A.  
per la Sezione Carristi Zona di Valdagno e Bassano del Grappa – Stampato in proprio



## ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA

*"Ferrea mole - Ferreo cuore"*

SEZIONE ZONA DI VALDAGNO – BASSANO DEL GRAPPA

*Medaglia d'Oro C.le Giovanni Cracco*

*Medaglia d'Argento Mons. Gino Lotti*



### La nobile foresta

Al Sacello di Frizzon, la suggestiva cerimonia in memoria dei caduti e dispersi in Russia



Una nobile foresta di labari e stendardi, domenica 21 luglio 2013, ha reso onore al Sacello di Frizzon, nell'annuale cerimonia commemorativa, organizzata dall'Associazione Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra e dall'Amministrazione Comunale di Enego. L'amore, il rispetto e il ricordo di tutti, rendono presenti e vivi, i Caduti dispersi in Russia i cui nomi sono scritti sulle innumerevoli lapidi all'interno della chiesetta. Consacrata dal 1937 alla Madonna di Monte Berico, come ringraziamento per la cessazione di una terribile epidemia di colera, la chiesetta di Frizzon dal 1975 è dedicata anche ai soldati italiani dispersi in Russia, in

particolare ai 23 soldati eneghesi ma, con il passare degli anni, nella chiesetta votiva si sono aggiunte le lapidi con i nomi di oltre 800 soldati e quasi ogni famiglia piange un caduto o un disperso.

Quest'anno ricorre il 70° anniversario della ritirata (1943-2013) e qui si sono raccolte centinaia di persone, parenti dei Caduti, rappresentanti delle associazioni d'arma e combattentistiche, autorità civili e militari, per onorare i giovani, i loro parenti, che partirono per non tornare più. A questi si sono aggiunte le persone che considerano comunque ogni soldato caduto, ogni disperso, ogni combattente,



come un componente della famiglia più estesa, quella cui tutti apparteniamo. quella degli Italiani. Perché tutti dobbiamo molto a coloro i quali ci hanno preceduti, che hanno vissuto e combattuto, disposti a qualunque sacrificio, anche il più grande. Ricordarli e onorarli, non è soltanto un dovere, lo considero



un nostro diritto, per specchiarci nella loro virtù, per respirare un'aria più pura di quella, dominata dall'indifferenza, di una società che ci vorrebbe immemori del nostro passato.

In questa ricorrenza particolarmente solenne, sono pervenuti al signor Claudio Guzzo, Presidente della Sezione di Enego dell'A.F.C.D.G, i messaggi augurali del Consigliere del Presidente della Repubblica per gli Affari Militari e del Ministro della Difesa. Dopo gli onori, tributati alle bandiere istituzionali, ai Caduti, ai Labari e ai Gonfaloni, gli interventi del Sindaco di Enego, dott. Fosco Cappellari, delle personalità civili e dei

rappresentanti delle Associazioni, davanti al numeroso pubblico, riunito nel prato antistante. Sono stati

molto applauditi e toccanti, gli interventi di Teresa Muzzolon, Vice Pres. Comitato Prov. Di Vicenza, A.F.C.D.G, di Romeo Migliorini, Consigliere nazionale A.F.C.D.G., dell'Ass. al Bilancio di Valdagno, Antonio Federico Granello, dell'Ass. alla Cultura della Regione Veneto, Elena Donazzan, e dell'europarlamentare Mara Bizzotto.



Il Complesso Bandistico di Fontanelle di Conco, diretto dal Maestro Alberto Dinale ha accompagnato la cerimonia; dotato di un vasto repertorio musicale, che spazia dai brani sacri, agli inni patriottici e militari, ha eseguito anche la celeberrima *Tanti auguri a te* in onore del papà di Valentina, (clarinetto) il signor Roberto Tumellero, che, proprio il 21 festeggiava il suo compleanno. Auguri estesi, molto gentilmente, anche al Col. Giampietro Massignani, coordinatore della cerimonia e a chi vi scrive, nati rispettivamente il 17 e il 19 luglio. Riporto infine, un aneddoto che è piaciuto molto ai

Carristi presenti. Il sindaco Cappellari ha raccontato che, durante la guerra, nella zona c'era un campo d'arma dei Carristi e che suo padre, all'epoca decenne, con alcuni amici raccolse delle stelle alpine, che poi i giovani carristi compravano, per mandarli alle loro innamorate. Ma non ce n'erano per tutti e così tornarono su in cima, il giorno dopo, a raccogliere altre stelle alpine. Ma al loro ritorno, i carristi non c'erano più. Erano partiti per la guerra.



\* \* \* \* \*

### 7 luglio 2013 : Onorificenza al Merito della Repubblica a Francesco Zarantonello

A Lovara di Trissino, con una solenne cerimonia, è stata consegnata al Presidente della locale Sezione A.N.C.R., Francesco Zarantonello, l'ambita onorificenza del Cavalierato. Per manifestargli stima, affetto, simpatia, tutta la comunità si è stretta attorno a Francesco, detto affettuosamente "Chichi", che



ha fatto il suo ingresso trionfale, su una campagnola guidata da uno dei suoi nipoti. E poi, la sosta, davanti al Monumento ai Caduti di Lovara, arricchito da qualche anno anche da un altorilievo in onore della Madonna, per il prosieguo della cerimonia, con gli onori, resi alle bandiere della Regione Veneto, al Tricolore, alla bandiera Europea, l'omaggio ai Caduti, con due distinti gruppi d'onore. Al Monumento ai Caduti di Lovara, l'omaggio reso dai Sindaci di Trissino, Valdagno e Cornedo, dalla signora Ines Rovetti di Crespadoro, figlia della M.A.V.M. Pasquale Rovetti, dal Comandante della Stazione CC di Trissino, Luogotenente Natale Ruggiero e dalla Vice Presidente della Sez. A.N.C.R., Luisa Parlato. Al Monumento ai Caduti di tutte le guerre, l'omaggio reso da Sindaci di Brogliano e di

Castelgomberto, da Carlo Cracco, nipote del Caporale Carrista Giovanni Cracco, .M.O.V.M., dal Presidente della Sez. A.N.C.I. di Trento, Alfredo Carli, da Agostina D'Alessandro, madrina del sito dell'Associazione Carristi.

Nel saluto iniziale il Col. Giampietro Massignani, amico di lunga data della famiglia Zarantonello, ha rivolto un pensiero affettuoso alla "colonna portante", la signora Angelina, sua moglie da quasi 66 anni, madre di Silvio, Giuseppe, Virgilio, Attilio, Fedora, Franca, conosciuta e rispettata da tutti, presenza gentile e costante al fianco del marito in ogni circostanza. A lei, in questo momento difficile per la sua salute, l'augurio affinché si ristabilisca presto. Ha poi dato lettura del Foglio matricolare del Regio Esercito, con la storia militare di Francesco Zarantonello, nato a Trissino nel 1920, chiamato alle armi nel marzo del 1940, in forza al 15<sup>o</sup> Rgt. Artiglieria..Combattente sul fronte greco Albanese, ha ricevuto le onorificenze di due Croci di Guerra.

Sono seguiti gli interventi della Vice Presidente della A.N.C.R. di Lovara, Luisa Parlato, di cinque primi cittadini, Claudio Rancan, sindaco di Trissino, Martino Montagna di Cornedo, Santo Montagna di Brogliano, Lorenzo dal Toso di Castelgomberto e l'assessore Federico Granello in rappresentanza del sindaco di Valdagno, della nipote Erika, la riflessione di Don Giuseppe Triban, collaboratore dell' Unità pastorale di Trissino, hanno ricordato l'impegno del neo cavaliere a favore della locale comunità e il suo patriottismo, profusi



affinchè si realizzasse il Monumento ai Caduti di Lovara. Ma sono innumerevoli le cerimonie organizzate da Francesco Zarantonello per il rientro in Patria dei resti dei giovani soldati caduti lontano dall'Italia, le visite nei luoghi della memoria, unitamente alle Sezioni vicine, con le quali ha intrattenuto sempre stretti rapporti di amicizia e collaborazione; ma è stato anche formidabile organizzatore di piacevoli eventi conviviali molto seguiti. Parole di elogio e di stima che hanno commosso l'interessato ma anche tutti i presenti, così come la consegna di altri attestati.



Fra questi, la consegna della tessera n. 1 della ricostituita Associazione Nazionale Carristi d'Italia, sez. di Valdagno, da parte del Serg. Roberto Castaman, figlio dell'indimenticabile Cav. Luigi Castaman, Carrista, combattente, reduce di El Alamein, fondatore

della sezione..

Molto emozionante il saluto militare che il Serg. Castaman ha reso al Cav. Zarantonello. L'uniforme è un atteggiamento interiore. Ci sono persone che hanno dedicato la vita intera all'Esercito e altre che hanno svolto "solo" il servizio di leva...ma è come se l'uniforme la indossassero ancora. E chi saluta militarmente un ultranovantenne, come massimo omaggio reso a un soldato, quella uniforme "interiore" l'indossa ancora e con molto onore.

Gli onori finali, fra la commozione e gli applausi, al Labaro del Nastro Azzurro., alle M.O. Cracco e alla M.A. Rovetti, al Presidente, Cav. Francesco Zarantonello, che lasciano il luogo della cerimonia scortati dalle insegne delle Associazioni, accompagnati dall'Inno dei Carristi.



\* \* \* \* \*

### Giornata del Ricordo



Si è svolta sul Colle di S.Maria di Panisacco, la Giornata del Ricordo, organizzata dai reduci della prigionia di Valdagno, in collaborazione con le Associazioni combattentistiche e d'arma locali con il patrocinio dell'Amministrazione comunale. La S. Messa al campo, celebrata da Don Massimo Peloso, di Grancona, ha avuto l'accompagnamento della tromba solista Nicolò Marangon. La cerimonia è proseguita poi con i saluti delle autorità, l'intervento commemorativo e la deposizione della corona d'alloro al Monumento in memoria dei **"Fratelli che non sono tornati"**. Particolarmente toccante, la consegna della Medaglia d'onore conferita dal Prefetto di

Vicenza, il 29 gennaio 2013, a Virgilio Zarantonello, (1911-1980) combattente dal 1937 al 1939 in Africa orientale, Etiopia, Somalia. Richiamato nel 1941 al 232° Fanteria fu inviato sul fronte Greco-Albanese, fatto prigioniero nel 1943, internato in campo di concentramento. Di questo periodo portò tracce nel corpo, una ferita di guerra e un principio di congelamento, e nello spirito, per i dolorosi ricordi legati alla sofferenza sua e dei compagni di prigionia che non fecero più ritorno. Nelle immagini, il signor Francesco Zarantonello figlio di Virgilio, riceve la Medaglia d'Onore da dall'Assessore al bilancio della Città di Valdagno, Antonio Federico Granello.

Qui accanto, una bella immagine, con la bandiera dell'Associazione Nazionale Reduci dalla Prigionia Sezione di Valdagno, ritrae Francesco Zarantonello con le sorelle Rosanna e Franca.



\* \* \* \* \*

### 69° Anniversario dei "Sette Martiri"

Per commemorare l'eccidio del 3 luglio 1944, si è tenuta una breve cerimonia presso la stele commemorativa, recentemente restaurata, a Valdagno. Davanti al monumento ai Sette Martiri, presenti il Comandante CC Donato Summa, sono stati resi gli onori al gonfalone della città, decorato della Medaglia d'Argento al Valor Militare. Il complesso strumentale "Vittorio Emanuele Marzotto, Città di Valdagno ha accompagnato la cerimonia, eseguendo l'Inno di Mameli. Quindi ha accompagnato i partecipanti al piazzale di Santa Maria Madre della Chiesa, nella quale il parroco, don Matteo Menini ha celebrato la S.Messa di suffragio per i martiri.

Al termine del rito, l'omaggio di sette stelle alpine, come simbolo della preziosità della loro vita, deposte sul monumento. Le commemorazioni civili si sono svolte presso le Scuole elementari di Ponte dei Nori, con il saluto di Giorgio Fin, della presidenza provinciale dell'A.N.P.I. e l'intervento del Presidente del Consiglio Comunale della città di Valdagno, Martino Gasparella..



(A.D.Z.)